

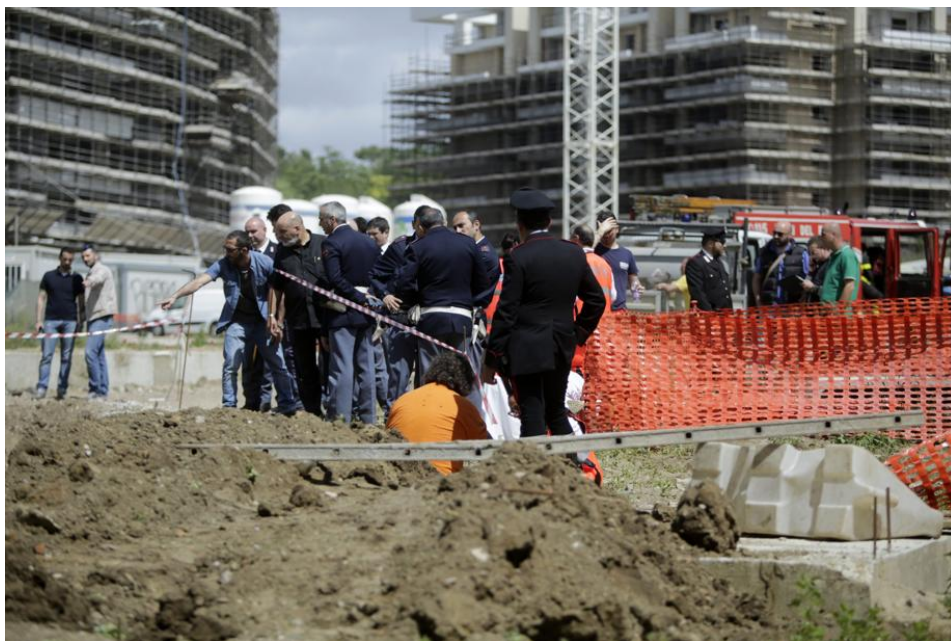
SEZIONI

Cerca...



Dopo 10 anni crescono di nuovo i morti sul lavoro

Preoccupanti dati Inail: tra gennaio e ottobre 2015 sono stati 101 in più rispetto allo stesso periodo del 2014. Ma il numero degli incidenti denunciati è rimasto lo stesso



L'infornuto. Un incidente mortale sul lavoro in un cantiere in via della Stazione Aurelia a Roma. L'edilizia è uno dei settori più pericolosi

LAPRESSE

**Vodafone
Super Fibra
fino a 300 Mega***

a **25€/mese**
per i Clienti Vodafone
+ chiamate
illimitate
verso tutti i fissi

Scopri >

*FTTH: velocità in download solo
a Milano, Bologna e Torino

VIDEO CONSIGLIATI



LA STAMPA CRONACHE

Le spoglie di Padre Pio
arrivate a Roma

"Incontro inopportuno".
Cancellato l'invito per l'ex Br
Fara...

Senza scorta ma con la
pistola, la difesa "fai da te" del
si...

Torna il maltempo nel
weekend, Carnevale a rischio

Le spoglie di Padre Pio oggi a
Roma, misure di sicurezza da

SEGUICI SU



ACCEDE

Anche la ripresa dell'economia, almeno quella che abbiamo visto fin qui, ha un'altra faccia della medaglia. L'occupazione riprende fiato, i posti di lavoro risalgono, ma aumentano anche le probabilità statistiche di incidenti letali. Questo è quanto emerge dai dati, ancora parziali, in mano all'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro. Dopo un decennio di cali, gli incidenti fatali tra gennaio e ottobre del 2015 hanno ripreso ad aumentare: 101 in più rispetto al 2014. Che ci fosse un peggioramento l'Inail lo aveva visto sin dai primi mesi dell'anno. Ora il dato si va consolidando, e preoccupa i vertici. Alla fine di ottobre i decessi «con esito mortale» sono stati 729, un centinaio in più dei 628 nello



**Pensioni donne, da 2016 22
mesi lavoro in più'**



stesso periodo del 2014 (+16 per cento). La forbice si allarga ancora se a questi si aggiungono le morti di chi andava o tornava dal lavoro, quelle definite «in itinere»: 259, 54 in più dell'anno scorso. In totale si arriva a 988 morti, 155 in più di un anno fa. «Il dato è grezzo, tutto da approfondire», frenano dall'Inail. Per intendersi: il monitoraggio registra tutti i casi, da coloro i quali non vengono censiti nelle classifiche ufficiali perché non tutelati dalle norme Inps (ad esempio i pompieri o il personale militare) così come il caso di chi perde la vita per ragioni naturali.

L'INVERSIONE DI TENDENZA

In ogni caso l'inversione di tendenza è evidente. Giuseppe D'Ercole del dipartimento ambiente e sicurezza della Cisl è sorpreso: «Non siamo ancora in grado di valutare questi dati, occorre tempo. Ma potrebbe aver pesato un elemento statistico: la ripresa del Pil e dell'occupazione nei settori più a rischio come l'edilizia e l'agricoltura». Basta guardare una serie storia dei dati del Pil per confermare il sospetto: con l'eccezione della debolissima risalita del 2010, dal 2008 e fino all'inizio di quest'anno siamo stati in sostanziale recessione. Il calo ininterrotto delle morti sul lavoro risale all'anno precedente: 1329 nel 2006, 1193 nel 2007, 1104 nel 2008 fino alle 674 dell'anno scorso.

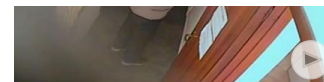
INVARIATO IL NUMERO DI INCIDENTI

Eppure fino ad ora il 2015 non registra un aumento del numero complessivo degli infortuni denunciati, mortali e non, sia a danno di persone che stavano effettivamente lavorando, o in viaggio. Da gennaio a ottobre sono 25.623 in meno dell'anno scorso, in ribasso fra il 4,5% e il 5%. In deciso calo - circa 17mila - anche gli infortuni effettivamente denunciati sul luogo di lavoro.

Resta un grande punto interrogativo: se questa contraddizione fra il numero degli infortuni dichiarati e le morti accertate non sia solo la conferma di un peggioramento complessivo della situazione sui luoghi di lavoro, di un aumento dei lavoratori irregolari e dell'omertà nei campi e nei cantieri edili. La risposta la potrà dare solo l'Inail nei prossimi mesi.

Il tema sicurezza sul lavoro è del resto uno dei più difficili da analizzare. Basti qui citare il numero delle persone beneficiarie del fondo per le vittime dell'amianto secondo le stime del presidente Inail, Massimo De Felice: nel 2008 erano 13.965, l'anno scorso sono salite a 17.428. Secondo il presidente Inps, Tito Boeri, in Italia ci sono ancora 32 milioni di tonnellate di amianto. Agli attuali ritmi di smaltimento, per eliminarlo del tutto serviranno 85 anni.

Twitter @alexbarbera



Assenteismo al Comune di Pachino, andavano a caccia i sette denunciati



La dieta per la Pancia Piatta: Soda e snella in 15 giorni.

Sky TV + Sky Cinema + Sky HD

a **24,90€** al mese
anziché 40,90€

PER 12 MESI

Attivazione My Sky e Sky On Demand INCLUSI
Offerta disponibile anche per i clienti Sky

sky **PASSA A SKY**

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



12/01/2016
Incidenti sul lavoro in calo nel Savonese



03/02/2016
Vodafone Super Fibra. a 25€/mese per i clienti Vodafone + chiamate vs. fissi.



04/05/2015
Scattata il 1° maggio la nuova indennità di disoccupazione





(Sponsor)

07/10/2014

La crisi rallenta anche gli infortuni sul lavoro



13/10/2015

Inail: aumentano morti e malattie sul lavoro

Pubblicità 4w



Nuova Ford S-MAX

Con Trazione Integrale Intelligente

Scopri Nuova Ford S-MAX!



Shock! Lui parla 7 lingue

Marco mostra il metodo per imparare lingue in 2 settimane!

www.notizie-di-oggi.com



25 anni di Media World

Festeggia con sconti fino al 35% dal 29/01 al 3/02.

www.mediaworld.it

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



03/02/2016

Palp Fiction

MASSIMO GRAMELLINI

LA STAMPA SHOP



La Shoah In Piemonte



Dal Natale All'epifania



Quando Partivamo Noi



SHOP

P.I.00486620016

| Copyright 2016

| Per la pubblicità

| Scrivi alla redazione

| Dati societari

| Privacy

| Cookie Policy

| Stabilimento

| Sede